



**CONCITA DE GREGORIO**  
Direttore  
cdegregorio@unita.it  
<http://concita.blog.unita.it>

*Concita De Gregorio*

## Filo rosso

# Ultima chiamata

Stupidi. «Pensavamo che non ne valesse la pena. Come mai? Perché siamo stupidi». S'intitola così, «The age of stupid», lo straordinario documentario (docu-fiction) presentato ieri in anteprima mondiale a New York alla presenza di Kofi Annan. Lo abbiamo visto anche noi. Si racconta con gelida esattezza e con dovizia di esempi di stupidità di governanti e imprenditori, di cittadini e associazioni che cosa stia per succedere alla terra, che cosa succederà entro quarant'anni - alla nostra generazione, dunque: molti di noi ci saranno - se entro i prossimi cinque non daremo alle nostre politiche una svolta netta e condivisa. Dice in un'intervista a Federica Fantozzi Franny Armstrong, produttrice e regista di «The age of stupid» (è stata inserita ieri dall'Independent nella lista delle venti persone del pianeta che possono cambiare le sorti del vertice sul clima previsto a Copenaghen per dicembre): «Abbiamo 5 o 6 anni di tempo, l'opinione pubblica ha un ruolo fondamentale». L'opinione pubblica. I ragazzi, soprattutto. Proprio quei ragazzi ai quali se provate a chiedere di politica scrollano le spalle, quelli che non leggono i giornali non guardano i tg: ecco, non leggono certi giornali e non guardano certi tg perché poi invece sul destino del pianeta, sui gas e sul clima, sull'energia e sui veleni sanno tutto, lo trovano sul web. L'ambientalismo in Italia non ha

avuto gran fortuna, diceva ieri Cohn Bendit. Non ha avuto fortuna politica, ma la politica potrebbe ritrovare fortuna ed energie se parlasse a quei milioni di giovani che a questo si appassionano: al nostro comune destino e alla nostra capacità di governarlo. Gordon Brown, dall'Onu, dice che siamo all'ultima chiamata. Si prepara a New York il vertice di Copenaghen. L'Italia, racconta Pietro Greco, è assente dai tavoli decisivi: quelli in cui si parla di ecologia, di energia, di economia dei prossimi decenni. «Il nostro governo ritiene che investire sull'ambiente sia un lusso che non possiamo permetterci». The age of stupid. Racconta Tony Paterson in un reportage come il riscaldamento globale abbia aperto la mitica rotta a Nord Est, il passaggio artico fra Atlantico e Pacifico. È, insieme, un passo verso la catastrofe e verso una enorme conquista economica. Per la Russia, soprattutto, a cui serve un porto «caldo» per le navi su cui viaggiano materie prime, per esempio il gas. Fosse solo per questo, vista l'alleanza che questo governo ha stretto con Putin in nome del gas, converrebbe occuparsene. È bella da leggere, ancora in risposta a Cohn Bendit ma anche agli impropri di Brunetta, l'intervista di Oreste Pivetta a Goffredo Fofi: «Gli intellettuali sono una brillante corporazione serva del potere di turno», dice con la consueta schiettezza. Qualche traccia di stupidità si rintraccia anche lì. Il dibattito è aperto.

L'Onu, l'agenzia per i rifugiati, condanna l'Italia sui respingimenti in Libia: «Li fermi subito». Un rapporto di Human Rights Watch documenta come gli immigrati respinti nel paese di Gheddafi siano sottoposti a trattamenti brutali. L'Unità vi aveva mostrato le immagini il 2 settembre scorso. Nessun dibattito tv, nessun intervento di ministro, nessun giornale si è occupato di questo. Lo fa l'Onu, per fortuna.

## Oggi nel giornale

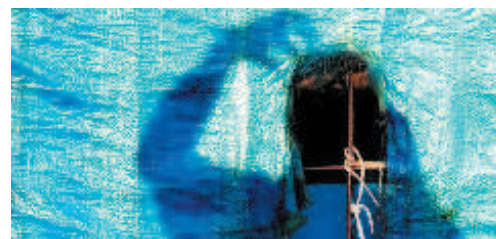
PAG. 20-21 ■ ITALIA

**Cei, Bagnasco: colpendo Boffo hanno colpito tutti noi**



PAG. 30-31 ■ CONVERSANDO CON...

**Goffredo Fofi: gli intellettuali? «Servono i potenti di turno»**



PAG. 46 ■ SPORT

**Briatore radiato dalla Formula 1 Renault sospesa per due anni**



PAG. 16-17 ■ ITALIA

**Scarcerato Tarantini, pm protesta**

PAG. 21 ■ ITALIA

**Berlusconi-Fini, massima diffidenza**

PAG. 21 ■ CONGRESSO PD

**Bersani avanti in quasi tutte le regioni**

PAG. 38-39 ■ CULTURE

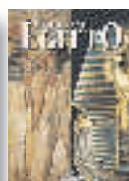
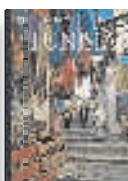
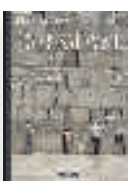
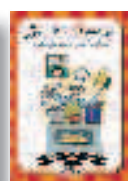
**Tarantino: il cinema contro i tiranni**

PAG. 18 ■ IL REPORTAGE

**L'Aquila, apre la scuola: a 150 chilometri**

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA



38 BONECHI